



I modelli della didattica nelle attività motorie

P.E.R. corsi
Progettazione e Realizzazione
formazione

MOVIMENTO



“Il movimento è il passaggio fra uno stato e l'altro di una qualsiasi materia che possa ricevere una forma”

Aristotele

MOVIMENTO



Il movimento di un corpo può essere definito come un suo cambiamento rispetto ad un quadro di riferimento, a sistema di coordinate, ad un altro oggetto o semplicemente a se stesso.

MOVIMENTO



Einstein introduce, addirittura, il concetto di reciprocità. Se l'oggetto A a riposo, osserva l'oggetto B che si muove, ad una certa velocità in una data direzione, allora l'oggetto B considerato a riposo, vedrà A che si muove a quella stessa velocità nella direzione opposta

PERCEZIONE DEL MOVIMENTO



1. Percezione dell' allungamento o dell' accorciamento delle fibre muscolari;
2. Posizione del corpo nel corpo;
3. Posizione del corpo nello spazio;
4. La coscienza della velocità nello spazio;
5. Le variazioni nel sistema vestibolare;
6. Una complessiva collaborazione fra i sensi;

ATTIVITA' FISICA



Movimento del corpo
prodotto dai muscoli
scheletrici che richiede un
certo consumo di energia
sopra la soglia del riposo e
produce benefici sulla salute

Fonte: National Institutes of Health – 1996 –

MOTRICITA'



E' l' insieme dei movimenti dell' apparato locomotore. Si tratta di un elemento fondamentale in quanto permette all' individuo di entrare in contatto con l' ambiente che lo circonda e con gli altri.

MOTRICITA'



L' organizzazione
intenzionale della
motricità può
essere definita
attività motoria

- Il **movimento** si origina come risposta ad una situazione;
- La **motricità** si origina come risposta ad una situazione percepita;
- L'**attività motoria** si origina come risposta ad una situazione percepita e selezionata dal soggetto come degna di risposta;

ATTIVITA' MOTORIA



può essere:

- Transitiva
- Intransitiva

Alberto Andorlini
Allenare il movimento

ATTI MOTORI



L' attività motoria è organizzata in *atti motori*, cioè movimenti coordinati da e finalizzati a ...un fine specifico

ATTI MOTORI



La corteccia motoria è organizzata in modo tale da ottimizzare la selezione di sinergie muscolari e non per selezionare l'attività di un singolo muscolo. Quindi il riferimento è al movimento e non al muscolo.

ATTIVITA' MOTORIA



- ...come attività ludico/ricreativa
- ...come attività sportiva
- ...come attività espressiva

ludico-ricreativa

...è la ricerca del divertimento
attraverso il movimento :

- propone nuove forme, nuove regole, nuove modalità ...
- ...praticabili da tutti ed a tutte le età...
- ...in una ottica sportiva o non sportiva.

sportiva

- ...è un fenomeno collocabile nella cultura della prestazione; misura il rito, la ripetizione, il risultato tecnico, l'impresa, l'agon, il traguardo secondo codici riconosciuti e condivisi;
- ...nella cultura della prestazione ritroviamo il confronto:
 - con se stessi
 - con gli altri
 - con il tempo
 - con l'ambiente

sportiva



- **chi si avvicina a questa forma di pratica fa propria la centralità del risultato tecnico adeguando a questi ed ai regolamenti, ai codici, il proprio comportamento e la propria etica.**
- **L'allenamento serve per la gara; la gara per la misurazione del primato.**
- **L'attività sportiva è organizzata in “sports”, in discipline sportive a competizione regolata; il termine sport può dunque indicare e distinguere un tipo di attività sportiva da un'altra.**

CLASSIFICAZIONE DEGLI SPORT



PRESTAZIONE	SITUAZIONE	TECNICO COMBINATORIO	MIRA
ATLETICA CICLISMO NUOTO SCI PATTINAGGIO VELOCE BIATHLON ALPINO SPORT MOTORISTICI SPORT EQUESTRI	GIOCHI SPORTIVI · INDIVIDUALI · COLLETTIVI SPORT DI COMBATTIMENTO CALCIO, RUGBY BASKET, TENNIS PALLAMANO PALLAVOLO PALLANUOTO SCHERMA	PATTINAGGIO ARTISTICO NUOTO SINCRONIZZATO GINNASTICA TUFFI	SPORT A BERSAGLIO: · FISSO · MOBILE

espressiva

...è una attività motoria:

- **...di antichissima origine**
- **...utilizzata come linguaggio sociale**
- **...per rappresentare ed esprimere tramite il corpo emozioni, credenze, storie, interpretazioni , offerte...**





Palotta Silvia





Lo sport

secondo il Consiglio D' Europa

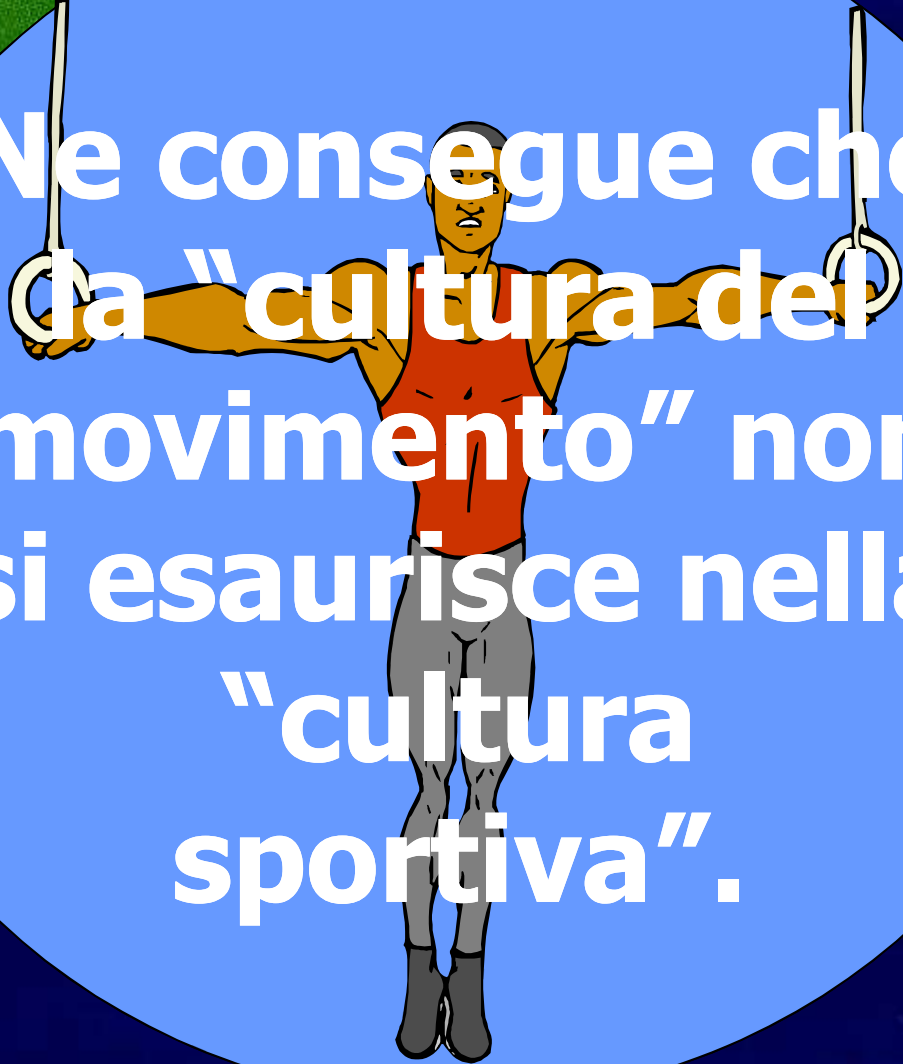
Per sport si intende qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli

Lo sport

secondo la legge 286/09 Regione Marche

Ai fini della presente legge si intende per gioco e sport di cittadinanza qualsiasi forma di attività motorio-sportiva e ludico-ricreativa svolta in favore dei cittadini di tutte le età, senza discriminazioni o esclusioni, che ha come obiettivi il miglioramento degli stili di vita e delle condizioni fisiche e psichiche, nonché lo sviluppo della vita di relazione per favorire l'integrazione sociale degli individui

**Tutte le attività
motorie rendono
manifesto un
movimento, ma non
tutto ciò che è
“movimento” può
essere codificato in
sport di disciplina.**



Ne consegue che
la "cultura del
movimento" non
si esaurisce nella
"cultura
sportiva".

**Le attività
motorie si
manifestano
attraverso
“prestazioni”**

La prestazione è l'unità tra obiettivo atteso, esecuzione e risultato di una azione (o di una successione complessa di azioni),che viene misurata o valutata in base a precise norme, che sono socialmente stabilite.

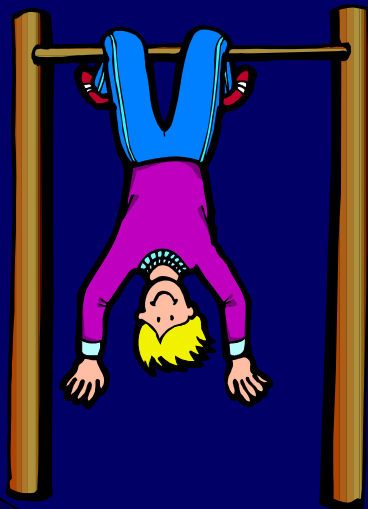
**...la prestazione
consente lo
svolgimento di un
determinato
compito
(come ad esempio
la soluzione di un
problema).**

**...la "stabilità" nello
svolgimento del
compito è la base per
la valutazione
dell'apprendimento**

**...l'apprendimento
è dunque un
processo interno
che riflette il livello
di capacità
individuale di
prestazione**

**...la prestazione è
sempre osservabile ed
è influenzata da diversi
fattori, come ad
esempio la
motivazione, la
condizione fisica, la
fatica, l'emozione, la
concentrazione;**

**...la prestazione
può essere:**
1. assoluta
2. relativa

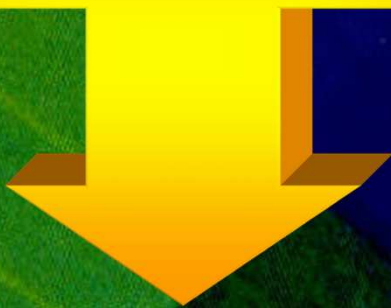




la prestazione assoluta...

...insegue un avversario invisibile, virtuale; creando “...il Record nell’universalità della misura...” (Missaglia, op.cit.) tende alla specializzazione, trascende il suo contesto, il luogo stesso della gara, perché la gara è assoluta, cioè fatta “...non solo con l’avversario sul campo, ma con tutti gli avversari possibili...” (Missaglia, op.cit.) collocati nel tempo oltre che nello spazio; il più forte, il più veloce, il più creativo, il migliore (danzatore, mimo, giocoliere, funambolo, equilibrista, atleta), colui che verrà consegnato alla storia;

la prestazione relativa...



...è assai meno esigente; collocandosi sostanzialmente nella ricerca di un risultato importante per se stessi, per il proprio piacere, per il proprio benessere è alla portata di tutti; finita la prestazione, archiviato l'evento, in una ottica sportiva o non sportiva.

**Gli approcci alle
diverse forme della
attività motoria
possono essere:**

- 1. culturali**
- 2. filosofici**
- 3. metodologici**

APPROCCI FILOSOFICI

Dualismo cartesiano

- ❖ Corpo capace: anatomo-funzionale

Parallelismo corpo-mente

- ❖ Corpo abile: - anatomo-funzionale
 - relazionale
 - cibernetico pulsionale

Monista

- ❖ Corpo emozionale-comunicativo

APPROCCI METODOLOGICI: modi, mode, modelli e metodi

La didattica

- ❖ Modello analitico
- ❖ Modello globale
 - ✓ Modello naturale
 - ✓ Modelli della corporeità (o psicomotori)
 - ✓ Modello situazionale
 - ✓ Modello laterale

MODELLI DIDATTICI

pongono
al centro

- **Le regole sociali**
- **Il gesto tecnico**
- **L'integrazione corpo-mente**
- **Il corpo monista**
- **La complessità nell'apprendere**



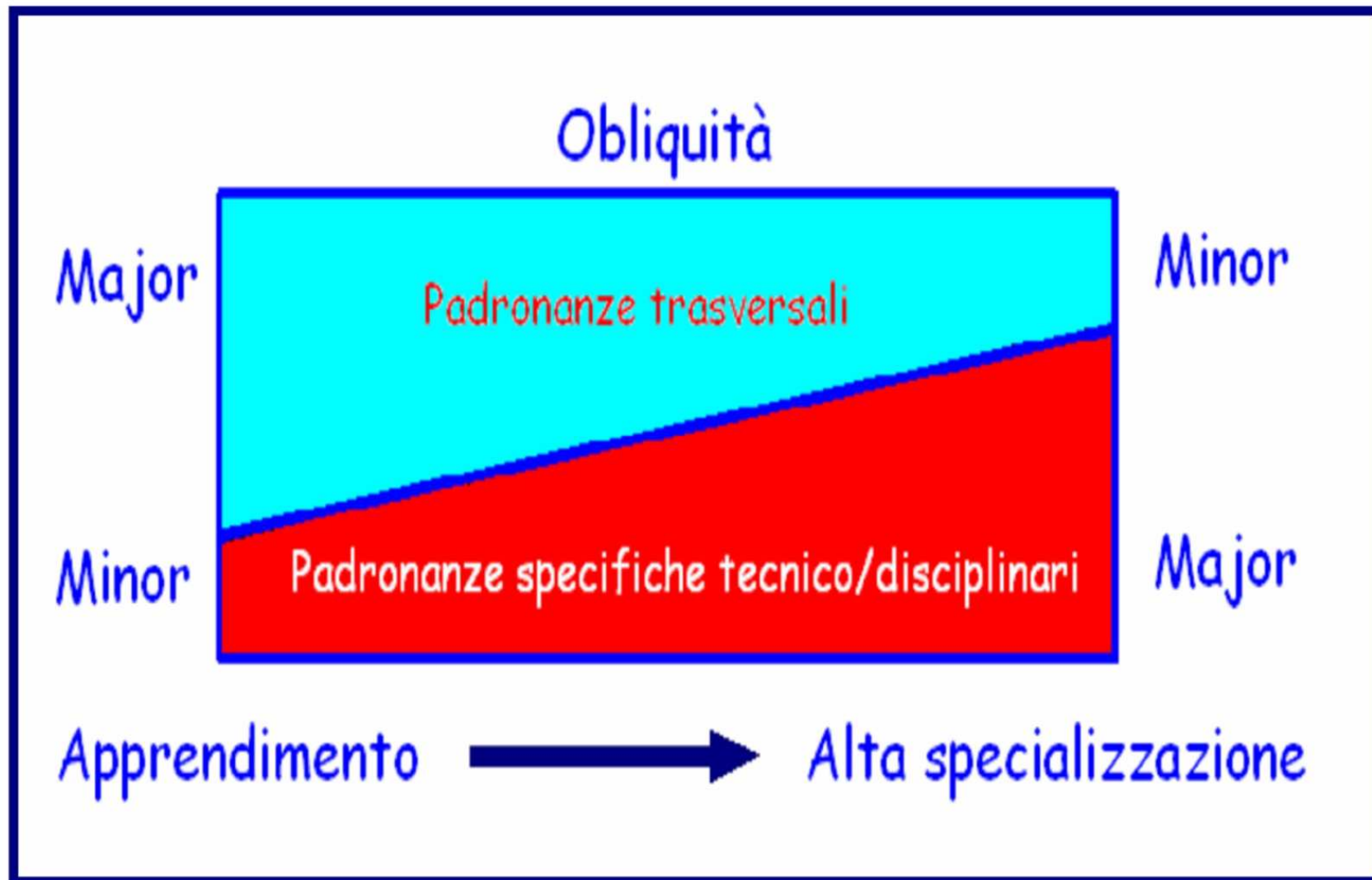
**LA PAROLA CHIAVE
CHE DEFINISCE LA
COERENZA FRA I
VARI APPROCCI
(CULTURALI,
FILOSOFICI,
METODOLOGICI) E'
DIDATTICA**

Ma quale didattica?

Apprendimento Allenamento Specializzazione

Ludico			
Sportivo			
Espressivo			





...è proprio l'opportunità
di poter leggere anche lo
sport in termini di
padronanze trasversali ad
aprire alla didattica
notevoli prospettive di
ricerca e di
sperimentazione.

n
a
s
c
e

La Metodologia delle situazioni

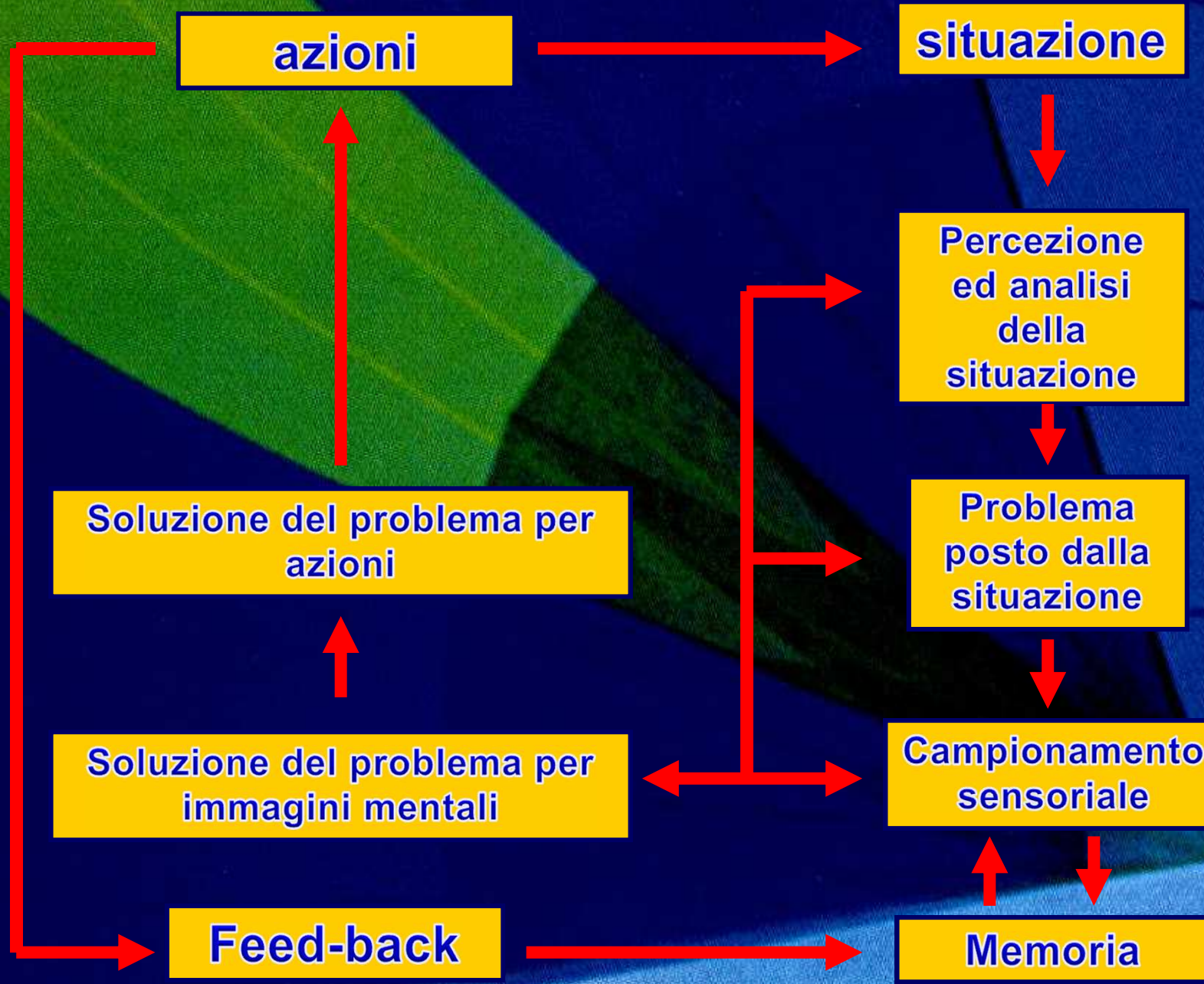
La Metodologia delle situazioni

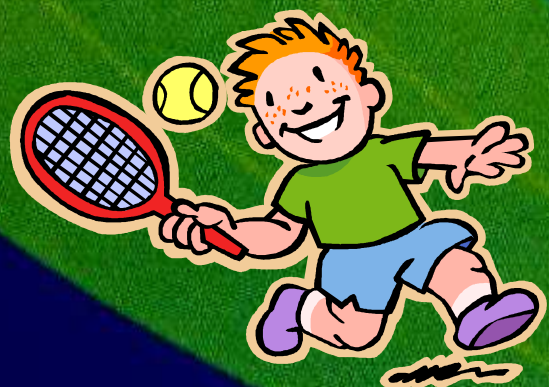
Dobbiamo a Paolo Sotgiu e Fabrizio Pellegrini la collocazione organica del modello per situazioni nel 1989 e la razionale organizzazione per metodi:

- risoluzione dei problemi;
- scoperta guidata;
- libera esplorazione.

La Metodologia delle situazioni

Offrendo situazioni da risolvere attraverso l'esperienza già campionata, favorisce risposte motorie, semplici o complesse, conosciute o nuove, inventate o imitate, che costituiscono l'esperienza di quel singolo/gruppo in quel momento; la soluzione di uno può diventare quella di tutti e la soluzione di tutti può essere quella trovata da ognuno.





Utilizza modalità «laterale»

Pensiero Laterale e sport

◆ **Non c'è la richiesta
di innovare la
disciplina...
...bensì
l'apprendimento
della disciplina**



Seminario nazionale sulle Politiche Educative Pesaro 6-7-8 gennaio 2010

nasce
“Sporpertutti a scuola”

sistematizzazione dei contenuti a cura di Alessandro Ariemma



Prende corpo il “filo rosso” che accomuna tutte le nostre attività:

**“un unico curriculum orizzontale,
una unica metodologica”**

**“un unico e coerente curricolo verticale,
un’unica educazione,”**

**che ci accompagna per tutta la vita “sportiva” e non
ricadendo su tutte le nostri azioni.**



“Sporpertutti a scuola”

- Raccoglie tutti progetti Uisp rivolti alla scuola e... non solo;
- Rende omogenee le politiche educative;
- Accomuna contenuti, metodologie, didattiche;
- Estende le caratteristiche del progetto Primi Passi;



L'idea è quella di andare oltre
"l'esercizio fisico", inteso come
esercizio rigidamente codificato
ed imposto dall'esterno e non
rispettoso delle differenze e
delle diversità individuali.



**“L’attività motoria proposta
nel modello educativo
intenzionale non è mai fine a se
stessa, ma a progetti educativi
che utilizzano il movimento
come elemento di analizzatore
delle capacità...”**

WWW.SNOOPY.COM



**...consapevoli che il movimento
stesso è centro di esperienza
comunicativa e relazionale, nel
processo di personalizzazione
di un individuo protagonista
della propria evoluzione.”**

Poter giocare – Davi/Borgogni



Questa proposta educativa fonda le sue basi su:

- l'ascolto dei bisogni“;
- l'orientamento esplorativo;
- l'iniziativa motoria;
- la curiosità sensoriale;
- la consapevolezza di sé;
- la partecipazione;
- la socialità;



Questa proposta educativa fonda le sue basi su:

Obiettivi

- Funzionali
- Cognitivi
- Relazionali



Il percorso educativo e gli stili di insegnamento fanno leva:

- Sul rispetto delle regole;
- Sul gioco;
- Sull'obliquità della proposta;
- Sulle situazioni;
- Sul tempo e sullo spazio;
- Sulle competenze di tutti;



**Il gioco, il giocare espresso
attraverso una proposta
obliqua e contenuta in una
metodologia situazionale,
rende evidente l'importanza
dei tempi e degli spazi.**

**Vigotskij afferma che la
creatività è la somma
dell'esperienza posseduta e
degli spazi ove avvalersi di
tale esperienza in funzione
creativa.**

Sviluppo della creatività in età evolutiva

...tempi e spazi

- individuali
- collettivi
- per le relazioni
- per il gioco
- per la fantasia
- per sperimentare
- per confrontarsi
- per la curiosità
- per il disincanto
- per contrattare le regole
- per imparare
- per creare
- per scoprire
- per riscoprire

L'obliquità della proposta

Si privilegiano modalità di conduzione basate sulla libera esplorazione sulla scoperta guidata, sulla risoluzione dei problemi, al fine di offrire situazioni di apprendimento oblique e stimolare produzioni divergenti, sull'apprendimento cooperativo, partendo dall'esperienza vissuta e stimolando una riflessione e rielaborazione individuale o di gruppo.



L'obliquità della proposta

E' la condizione che permette a tutti e a ciascuno di "lavorare" al proprio livello vivendo il "successo" della propria azione. Ciò permette situazioni di apprendimento differenziate e, quindi, adatte ai diversi livelli di capacità dei singoli bambini.



L'obliquità della proposta

Gli ingredienti dell'obliquità:

- Attenzione al vissuto dei singoli alunni;
- Revisione del concetto di errore (apprendimento per prove ed errori);
- Eliminazione del giudizio gratuito per non creare “conferme di pregiudizio”;
- Valorizzazione del saper fare di tutti;



L'obliquità della proposta

Gli ingredienti dell'obliquità:

- Tensione al possibile che consente la rielaborazione e la trasformazione dei dati di ognuno in “nuove proposte”;
- Conduzione attraverso proposte che permettano possibilità di scelta;
- Lavoro per situazioni;
- Rispetto delle differenze di genere.



**Pensare
progettare
pianificare
per situazioni...**



...con strategia,
ciòè elaborando uno scenario d'azione
che esamini le certezze le incertezze delle
situazioni, le probabilità, le
improbabilità.



Pensare, progettare, pianificare per situazioni

Significa per un educatore/insegnante pensare ad un gruppo-classe, immaginarsi TUTTI i ragazzi, gli spazi a disposizione, le attività da suggerire e capire in anticipo quale potrebbe essere il risultato di quella proposta in quel contesto: il miglior risultato per ognuno valorizzando le competenze di tutti.



La continuità nelle Politiche Educative



**SPORTPERTUTTI
A SCUOLA**

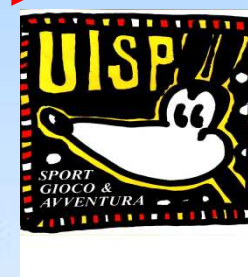


**AREA
GIOVANISSIMI**



Cavalgiocare

**SANI STILI DI
VITA**



Lontano

Identità



Bisogni

Vicino

